

li della *Siberia*, ed in conseguenza i più maliziiosi.

Verſo le Spiagge del Mare Gelato, a Levante dell'imboccatura del Fiume *Lena*, abitano quelli, che ſono detti *Jukagri*, li quali non poco raffomigliano a' *Samojedi*, ſenz'eſſere però, nè tanto brutti, nè tanto ſciocchi.

CAPITOLO IV.

Degli Abitanti Maomettani della Parte Meridionale della Siberia, e particolarmente de' Barabinski, Kamski, e Bratski.

TErminata la deſcrizione degli Abitatori Gentili della *Siberia*, paſſeremo ora a quella de' Tartari a Settentrione della medefima, li quali ſeguono la Religione de' Maomettani. Allo Scirocco della Città di *Tobolskooi* lungo il Fiume *Irtis* abitano que' Tartari, che, molto ricchi di Animali, ſono poveri di danaro. Si nudriſcono di peſce arido, di Animali ſalvatici, e di farina di orzo, della quale fanno pallottole, a ſimilitudine di quelle di Riſo appreſſo gl' Indiani. Beono latte di Cavalla all' uſo della maggior parte de' Tartari, e qualche volta il Te, in cui però mettono farina, e butiro. Fanno poi anche un' altra bevanda, e la chiamano *Braga*, compoſta di biada, e di un certo ſpirito eſtratto dal latte delle Cavalle, con la quale diventano ebrj talvolta fino al furore. Ne' ſolenni banchetti ammazzano per lo più un Cavallo, che cotto ſerve alla menſa, come una